



## La chirurgia della colonna vertebrale oggi

LA RIVOLUZIONE TECNICA E L'EVOLUZIONE NELLE INDICAZIONI AD INTERVENTO

DR. NICOLA MARENGO, SPECIALISTA IN NEUROCHIRURGIA, CONSULENTE LARC MOMBARCARO



Le patologie a carico della colonna vertebrale sono purtroppo molto diffuse. Per comprendere l'entità del problema, basti pensare che circa l'80% della popolazione mondiale soffre o ha sofferto di generico mal di schiena e quasi il 30% degli accessi al pronto soccorso dipendono da patologie della colonna.

Esistono tre principali tipi di patologie della colonna vertebrale: le **patologie degenerative** come ernia del disco, stenosi del canale vertebrale e spondilolistesi, quelle **traumatiche** - le fratture - e quelle **tumorali**.

Le patologie degenerative sono quelle più frequenti e quelle che più spesso richiedono un approccio di tipo chirurgico. Bisogna **considerare la soluzione chirurgica solo ed unicamente quando i tentativi terapeutici "conservativi" eseguiti** - la fisioterapia ed i cicli di terapia

farmacologica - **non si sono dimostrati sufficienti ad alleviare i sintomi** (dolore lombare o cervicale, sciatalgia, cruralgia, brachialgia o difficoltà nei movimenti delle braccia o delle gambe).

**In caso di frattura o sospetto di tumore** invece molto spesso l'intervento chirurgico risulta necessario fin dalla diagnosi del problema.

Dalla nascita della neurochirurgia e della chirurgia del rachide, a partire dagli anni Cinquanta, innumerevoli passi in avanti sono stati fatti. Un intervento considerato oggi routinario quale la **discectomia** (il trattamento chirurgico per l'ernia discale) richiedeva fino 20 anni fa tempi di ricovero e riabilitazione molto lunghi che oggi si riducono a un giorno e a sedute di fisioterapia. Lo stesso si può dire per gli interventi volti alla decompressione del

canale vertebrale o a quelli di stabilizzazione vertebrale che richiedono oggi **ricoveri brevissimi con interventi di durata minore e a ridotta invasività**.

L'evoluzione delle tecniche e delle tecnologie disponibili hanno permesso negli ultimi 10 anni questa incredibile trasformazione. Ora a disposizione di chirurghi e pazienti vi sono ad esempio **sistemi di neuronavigazione, visualizzazione microscopica ed endoscopica a realtà aumentata o guide di posizionamento prodotte con stampanti 3D e disegnate sull'anatomia specifica del paziente** che abbinati a tecniche di approccio mini-invasivo permettono di eseguire una chirurgia più precisa e con una quasi pressoché scomparsa del danno muscolare che obbligava un tempo a rimanere a letto per giorni e richiedeva lunghi percorsi di riabilitazione.

La tradizionale chirurgia vertebrale "a cielo aperto" aveva naturalmente dei limiti legati all'invasività chirurgica che la rendevano molto spesso controindicata nei pazienti anziani; ciò purtroppo impediva, proprio alla fascia di età della popolazione più affetta da patologie della colonna, di ricevere un efficace trattamento.

**La moderna chirurgia vertebrale invece permette di curare anche pazienti anziani**, minimizzando i rischi e garantendo un miglioramento della qualità di vita in tempi brevi.

Bisogna infine ricordare che per un pieno ed efficace recupero e per massimizzare i benefici della chirurgia risulta necessario un **perfetto coordinamento fra il chirurgo ed il fisiatra/ fisioterapista** responsabile del trattamento rieducativo, sia prima sia dopo l'intervento chirurgico.



### CENTRO DI FISIO E IDROKINESITERAPIA LARC MOMBARCARO

Ampi spazi e percorsi personalizzati pensati per te

- Piscina riabilitativa riscaldata per terapie in acqua
- Palestra attrezzata per fisiokinesiterapia
- Box per terapie manuali e strumentali
- Ossigeno-ozonoterapia

Via Mombarcaro 80 - TORINO - Tel. 011505983